

Filosofia del linguaggio 2021-2022

Domande di guida allo studio

Modulo II

Il *Tractatus logico-philosophicus*

(Prof.ssa Alice Morelli).

1. La prefazione dell'opera: natura dell'opera, contenuto principale, interlocutori principali;
2. Nel *Tractatus* Wittgenstein intende tracciare un limite al pensiero: da quale posizione può essere tracciato tale limite?
3. L'ontologia del *Tractatus*: stati di cose, fatti, mondo, spazio logico;
4. La teoria della proposizione come immagine: cosa significa affermare che una proposizione è un'immagine di uno stato di cose possibile?
5. Le immagini: il *sensu* dell'immagine e ciò che l'immagine *esibisce*;
6. La nozione di forma logica e l'isomorfismo tra linguaggio e mondo;
7. La differenza tra proposizioni e nomi;
8. La distinzione tra *dire* e *mostrare*;
9. La nozione di senso;
10. Il principio di composizionalità nel *Tractatus*;
11. Che rapporto c'è tra linguaggio ordinario e sintassi logica (l'esempio dell'analisi di *è*)? Quali sono le differenze rispetto a Russell e Frege?
12. Principio del contesto: segno e simbolo;
13. Cosa distingue le proposizioni normali dalle proposizioni della logica?
14. Tautologie e contraddizioni;
15. La distinzione tra "insensato" e "privo di senso";
16. Il rapporto tra filosofia e scienza;
17. La riflessione sull'Io come limite del mondo;
18. L'etica (e l'estetica);
19. Il mistico;
20. Come possono essere trattate le proposizioni che compongono l'opera? Che valore hanno?
21. Chiarire il significato della proposizione 7 del *Tractatus*: "Su ciò, di cui non si può parlare, si deve tacere";
22. Illustrare il carattere trascendentalista del *Tractatus*;
23. Illustrare il carattere essenzialista del *Tractatus*;
24. Per quale aspetto il *Tractatus* era apprezzato dai membri del *Circolo di Vienna*?
25. L'interpretazione Neopositivista del *Tractatus*: pregi e limiti;
26. Per quale aspetto l'Introduzione al *Tractatus* scritta da Russell è problematica e non era stata apprezzata da Wittgenstein?
27. Contestualizza l'opera all'interno del quadro teorico del paradigma dominante della filosofia del linguaggio della prima metà del Novecento: antipsicologismo, vero-condizionalità del significato, composizionalità del significato.